

# Scuola secondaria di I grado paritaria "La Sorgente"

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2018-2019

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2018-2019

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
minorati vista	
minorati udito	
<b>Psicofisici</b>	<b>3</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
<b>DSA</b>	<b>15</b>
<b>ADHD/DOP</b>	
<b>Borderline cognitivo</b>	
<b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
<b>Socio-economico</b>	
<b>Linguistico-culturale</b>	
<b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
<b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>18</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>14 %</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>3</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>15</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>0</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>No</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>No</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
	Altro:	
	<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati
Progetti integrati a livello di singola scuola		<b>Si</b>
Progetti a livello di reti di scuole		<b>Si</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età	<b>Si</b>

	evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		<b>Sì</b>		
	Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2019-2020**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **Modalità operative**

#### **Nei casi di:**

##### **- alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92 e s.m.)**

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal S.S.N. (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi funzionale).

La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) composto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dai componenti dell'Unità multidisciplinare dell'ASL, dai docenti curricolari e dal docente di sostegno della classe, dai genitori e da eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PDF e il PEI. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica del documento sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

##### **- alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (Legge 170/2010 e d.m. del 12/07/11)**

In base al tipo di difficoltà specifica che comportano, i D.S.A. si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PdP. Entro tre mesi la scuola si impegna a elaborarlo. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C). Nel PdP sono indicate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C. decide di adottare per l'alunno nonché tutte le strategie didattiche, le metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PdP viene consegnato alla famiglia dai referenti incaricati della stesura durante un colloquio al termine del quale il dirigente scolastico, la famiglia e il C.d.C. leggono e firmano il documento.

##### **- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale**

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come ad esempio la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

I docenti referenti che si occupano del disagio, ad inizio anno scolastico e nell'ambito dell'attività di rilevazione dei bisogni educativi e formativi della singola classe, rileveranno i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con il C.d.C. I docenti saranno invitati a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire in corso d'anno qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata al Dirigente Scolastico che, con un docente referente e con l'eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuterà un primo approccio di intervento. Il C.d.C. pianifica l'intervento e se necessario predispone il Pdp. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei CdC programmati o, se necessario, in sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PdP, interventi, progetti) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato all'alunno e alla classe.

## **Soggetti coinvolti**

Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Risorse umane d'istituto: docenti di sostegno e curricolari.

Funzioni strumentali BES:

- collaborano con il dirigente scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES, coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica
- formulano azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'istituto
- contribuiscono alla creazione di un archivio e di una banca dati di proposte, metodologie e strategie didattiche integrate fruibili dai docenti
- propongono materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche, collaborano con i servizi sociali e altri enti per definire interventi e strategie

## **Referenti alunni con disabilità e per le attività di sostegno**

Collaborano con il dirigente scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno
- azione di coordinamento con l'équipe medica e il GLI
- organizzazione dell'attività di sostegno
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati

## **Referenti DSA**

Collaborano con il Dirigente scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azioni di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa
- pianificazione degli incontri famiglia - docenti
- convocazione degli specialisti e dei genitori in caso di necessità
- coordinamento per la compilazione del PdP
- azione di supporto didattico-metodologico ai docenti
- coordinamento dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto
- operazioni di monitoraggio

## **Organi collegiali**

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) ha i seguenti compiti:

- effettuare la rilevazione dei BES
- raccogliere la documentazione
- offrire consulenza
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
- verificare periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiornare eventuali modifiche ai PdP e ai Pei, con un monitoraggio delle situazioni in evoluzione
- verificare il grado di inclusività della scuola ed elaborazione del P.A.I.
- tenere i rapporti con servizi sociali e sanitari territoriali

Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano annuale per l'inclusione".

Nel mese di settembre adatta il P.A.I. in base alle risorse assegnate dalla scuola.

## **Consigli di classe/team docenti**

Svolgono i seguenti compiti:

- individuazione di casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative
- rilevazione alunni con BES di natura socioeconomica e/o linguistico-culturale
- produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono a individuare alunni con BES non certificati
- definizione di interventi didattico-educativi
- individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento

- definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione di progetti personalizzati
- individuazione e proposta di risorse umane strumentali e ambientali per favorire processi inclusivi
- stesura e applicazione di PEI e PDP
- collaborazione scuola-famiglia-territorio
- condivisione con l'insegnante di sostegno (se presente). In particolare, i docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione alla flessibilità didattica, che deve essere alla base della programmazione

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede misure compensative e dispensative in caso di alunni con B.E.S. Inoltre attivano diverse modalità di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Proseguire i percorsi specifici di formazione individuate nel precedente P.A.I. sulla base della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- nuove tecnologie per l'inclusione
- valutazione autentica e strumenti
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei B.E.S
- acquisto di materiale bibliografico, di libri di testo e risorse digitali utili per supportare gli alunni con B.E.S.

È prevista la creazione di un archivio digitale sui BES, DSA, disabili, a disposizione di tutti i docenti della scuola. L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software...

Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

L'Istituto si è posto l'obiettivo di attivare concretamente azioni inclusive a partire dalla condivisione degli obiettivi e degli interventi da parte di tutti i docenti curricolari e di sostegno. Tali azioni devono essere alla base della programmazione didattico-educativa, della stesura dei PEI e dei PDP e della realizzazione di attività e progetti concreti.

L'attività consiste in:

- rilevazione a inizio anno dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla rilevazione di quelli speciali
- definizione di obiettivi di apprendimento per gli alunni con BES in correlazione con quelli minimi previsti per l'intera classe
- predisposizione di progetti che prevedano interventi integrati tra tutti i soggetti che operano in relazione con gli alunni con BES
- monitoraggio ed eventuale riprogettazione degli interventi nel corso dell'anno

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

All'interno della scuola concorrono al successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali diverse figure professionali: docenti curricolari e di sostegno, assistenti educatori.

Il coordinamento tra il lavoro delle insegnanti di classe e quello dell'insegnante di sostegno è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica.

Gli insegnanti curricolari: coordinano gli interventi didattico-educativi programmati per la classe, promuovono (all'interno del Consiglio di classe e in collaborazione con i docenti di sostegno), azioni mirate al successo formativo degli allievi con Bisogni Educativi Speciali.

L'insegnante di sostegno: sollecita azioni di inclusione all'interno del Consiglio di classe, attua interventi didattico- educativo nell'ambito della classe e/o promuove attività individualizzate o con gruppi eterogenei di alunni al di fuori di essa, conduce attività laboratoriali con gruppi, utilizza attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici.

Gli assistenti educatori: promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscano l'autonomia, sempre in collaborazione con il docente in servizio.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali, cooperativa Helios, cooperativa Agape per l'educazione all'affettività nelle classi seconde e terze).

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola è costantemente attenta al rapporto con le famiglie degli alunni, in particolare nel caso di coloro che hanno B.E.S. A tale rapporto è dato particolare rilievo per permettere a tutti gli alunni di raggiungere gli obiettivi formativi ed educativi, con un'attenzione continua alla personalizzazione di tali obiettivi.

In particolare:

- nella conoscenza dell'alunno
- nel rapporto costante con l'insegnante di sostegno, ove presente all'interno della classe, e con il docente coordinatore
- nell'informazione quotidiana sulle attività, periodica sugli sviluppi del percorso educativo
- nel favorire il coinvolgimento tra famiglia e soggetti che intervengono nel processo educativo e riabilitativo

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità.

Per quanto riguarda l'area della disabilità, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto.

La corretta e completa compilazione dei PEI e dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili per la gestione dei percorsi personalizzati. Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche nell'ottica dell'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e delle difficoltà e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Per promuovere tale cultura, la scuola ha definito un curriculum verticale alla luce delle nuove I.N. 2012, anche in collaborazione con la scuola primaria "Conventino2.

Si ritiene indispensabile attivare modalità più efficaci di collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio e con quelle che supportano didatticamente gli alunni con disabilità.

Tra le varie iniziative in programma: collaborazione con la cooperativa Agape per l'educazione all'affettività nelle classi seconde e terze.

Inoltre, sono da potenziare non solo all'interno delle classi in cui sono presenti alunni disabili, ma in tutto il contesto scolastico, interventi volti alla promozione di una cultura inclusiva che valorizzi le diversità dei singoli e programmi di accoglienza e sostegno alle difficoltà e ai bisogni speciali.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento verrà effettuato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Un'approfondita analisi sulle risorse sarà effettuata una volta conosciuta la disponibilità di organico con il suo adeguamento alla situazione di fatto.

La valorizzazione delle risorse esistenti avverrà tramite progetti didattico-educativi a tematica prevalentemente inclusiva. Il presente P.A.I. prevede, durante il prossimo anno scolastico, momenti di verifica quali periodici incontri del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI).

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Sarebbe auspicabile un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per la realizzazione di interventi precisi.

L'Istituto necessita di:

- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- partecipazione di bandi finalizzati dall'erogazione di fondi destinati all'inclusione

Ragazzi e insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e *software* specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate.

Gli studenti possono avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne interattive multimediali, laboratori di informatica, di scienze, di arte e tecnologia e di spazi all'aperto.

Da potenziare e da valorizzare gli spazi attualmente destinati al sostegno.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Il momento del passaggio da un ordine all'altro è molto importante.

Particolare attenzione viene prestata alla formazione delle classi prime in ingresso al fine di costruire classi eque e di favorire il passaggio di informazioni con le scuole primarie di provenienza degli alunni. Valutati i B.E.S. presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. La scuola prevede anche una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i genitori dei ragazzi, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico, in particolare nel caso di alunni con B.E.S.

Fondamentale è anche l'Orientamento in uscita: il percorso è inteso come presa di coscienza delle proprie capacità e come predisposizione di tali capacità in un progetto di vita futura che permetta di mettere a frutto talenti e competenze acquisite durante il percorso formativo per una piena realizzazione di sé. Il progetto di vita deve essere attentamente vagliato e condiviso con la famiglia e l'équipe della ASL nel caso di alunni con certificazione di disabilità e deve essere seguito con attenzione particolare dai docenti e dalle famiglie nel caso di tutti gli alunni con D.S.A. e B.E.S.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2019**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2019**